I.GM.8.1

foris pugnae intus timores

Quinto giorno di passione.
Stamattina quand'ero
ancora a letto, è venuto
su l'ortolano a dirmi, come
notizia certa, che la mia classe
rientrava al proprio distretto.
Cioè io sarei andato a Borgo.
Ma per ora non vi è nessuna
conferma e c'è invece il conge-
do del 1900 che mi fa temere
un maggiore ritardo per il mio.

Ho ricevuto il tuo primo
espresso da Quinto — e le tra-
versie del viaggio, molte delle
quali... chininiche

Non fissare camera per me.
Quando verrò in qualunque
modo poi provvederemo.
Fosca fa bene a far muovere
Teresa; tu ti sei danneggiata
assai nel periodo ch'eri sola
con lei; e io non glielo perdono.
La scatolettina degli smeraldi
è qui con tutti i francobolli
del Chini; la tengo io.
Se fossi costì vorrei vedere il
lavoro per dirti se prima atten-
dere a correggere quello; ma
forse intanto, se hai tempo e
le idee pronte, potresti inco-
minciare il nuovo.

ma non ti appartiene in nulla; pensa che il tuo corpicino caro è la cosa più preziosa che io e Chicco possediamo, e che ne soffriremmo assai della più piccola mancanza.

Io ho incominciato la lezione del libero, ma è un po' malagevole. È arrivato l'altro estratto della rivista di Lucchini, ma ha il sommario sorretto e ora ho scritto per riparlo. Ora se potessi venire da te mi pare che

sarei la persona più contenta di tutte. Forse è tanto bello il paradiso della nostra vita insieme, che il purgatorio della lontananza sembrerà a qualcuno non mai sufficiente. Ma noi ne abbiamo già di troppo; vogliamo riassumere questo tempo che vola. E il desiderio di stringerti di tenerti di averti di vederti è divenuto in questi giorni vivo come una carne viva che s'incida. Solo se tu mi dici che mi aspetti tranquilla, ritorna un po' di serenità, e sogno di essere vicino

I.GM.8.1 A

2

20



Signora Velia Matteotti
(GENOVA) Quinto al mare
Hôtel Lido

